

Una notte d'amore (Anteprima del copione)

Atto unico rappresentato per la prima volta sul palcoscenico del Teatro del Grand Guignol di Parigi il 24 marzo 1912.

Collaboratore: Serge Basset.

Traduzione di Annamaria Martinolli, posizione SIAE 291513, indirizzo mail martinolli@libero.it

Personaggi e loro descrizioni:

Godinois, *amico di Letrinquier*

Letrinquier, *padrone di casa*

Virginie, *sua moglie*

Julot, *ladro professionista*

Polyte, *ladro imbranato*

La scena rappresenta una camera da letto. Di fronte al pubblico, un letto singolo addossato alla parete di fondo. Porte a destra e a sinistra in primo piano. A sinistra, tra la porta e i piedi del letto, un tavolino. A destra, un mobile qualunque o una finestra. Su ogni lato del tavolino, una sedia. In fondo, addossata al cassettone, una canna da pesca. Sopra il cassettone, due cappelli appartenenti a Godinois e a Letrinquier. Sempre sul cassettone, un sottomano, una scatola di esche e una rete da pesca.

Scena prima

Godinois, Letrinquier, Virginie.

All'alzarsi del sipario, Godinois e Letrinquier stanno giocando a domino sul tavolino. Virginie è a letto, nascosta sotto le coperte. Sono le nove e mezza di sera. Luce elettrica.

Letrinquier (*sul lato sinistro del tavolino*) Là... calo il mio doppio sei e aspetto la prossima mossa!

Godinois Sei da tutte le parti?... Non ce l'ho.

Letrinquier (*indicando le tessere del domino*) Allora mescola, vecchio mio, mescola!

Godinois Ma se non faccio altro!

Letrinquier (*declamando*) Io non so giocare a briscola/ma sempre mi diverte/vedere un amico che mescola!

Godinois (*mescolando*) Sono tuoi questi versi?

Letrinquier Se ti rispondessi che sono del poeta Andrea Chénier, cosa mi diresti?

Godinois Che ringraziando Iddio è morto giovane! Ma i sei sono finiti?

Letrinquier Sì, mio caro, l'ultimo ce l'ho io... e quindi lo calo! Non hai forse un asso?

Godinois (*mescolando rumorosamente le tessere*) Un asso?... Un asso?...

Virginie (*furibonda, mettendosi ginocchioni sul letto*) Ma insomma, la volete finire sì o no?

Letrinquier Tesoruccio, ancora non dormi?

Virginie Dormire? Come puoi pensare che ci riesca con il chiasso che fate!

Letrinquier Chiasso?

Virginie Ad ogni modo, complimenti per la magnifica trovata: venire a giocare a domino in camera mia!

Letrinquier Il salotto e la sala da pranzo puzzano ancora di vernice fresca...

Virginie Ma certo. Io ho l'emicrania, mi corico apposta alle otto e mezza e voi...

Letrinquier (*interrompendola*) Andiamo, su, non t'arrabbiare.

Virginie Non so cosa mi trattenga dal gettare dalla finestra le vostre maledette tessere del domino!

Letrinquier (*a Godinois*) Tocca a te!

Godinois Stavo aspettando che tua moglie finisse il discorso.

Virginie (*in tono aggressivo*) Eh? Come? Cos'è che ha detto?

Godinois Gentile signora, stavo dicendo...

Virginie (*interrompendolo*) Gentile signora un corno! Innanzitutto vi pregherei di evitare l'utilizzo dell'aggettivo "gentile" e chiamarmi semplicemente "signora"!

Letrinquier (*cercando di farli tacere entrambi, alzandosi*) Virginie!

Virginie Non ti permettere di zittirmi in camera mia!

Godinois Vi chiedo scusa, signora, non intendevo...

Virginie (*proseguendo*) Ma figuriamoci! Detto da uno scroccone come voi!

Godinois (*offeso, alzandosi*) Signora Letrinquier!

Letrinquier (*passando dietro il tavolino, andando da Godinois e obbligandolo con la forza a sedersi nuovamente*) Virginie!... Ti pregherei una buona volta di non offendere Victor Godinois!

Virginie (*con ironia*) Il tuo amico d'infanzia!

Letrinquier (*tornando a sedersi al suo posto*) Proprio così... Il mio amico d'infanzia che ho avuto il piacere di rincontrare, un mese fa, nel caffè di fronte alla stazione Saint-Lazare.

Virginie (*sempre con ironia*) E che, da quel giorno, viene quotidianamente qui, a Colombes.

Letrinquier Per giocare una partita a domino.

Virginie Giusto a ore pasti... Ma che fortunata coincidenza!

Letrinquier Virginie!... (*A Godinois*) Non ascoltarla, vecchio mio, è un po' nervosa.

Godinois (*alzandosi*) Per quanto io possa ignorarla, è comunque brutto sentirsi trattare così!

Letrinquier (*a Virginie*) Ecco, lo vedi? L'hai offeso.

Virginie (*mettendosi comoda sul suo sedere*) Dici davvero? Presto, passami le pantofole che vado a buttarmi nella Senna!

Godinois (*a Letrinquier*) Ne passerà di tempo prima che tu mi riveda di nuovo seduto alla tua tavola.

Letrinquier (*obbligando Godinois a sedersi di nuovo*) Ma figurati, staremo a vedere!

Virginie No, tu non vedrai proprio un bel niente!

Godinois Darmi dello scroccone!

Letrinquier Ti ripeto di non fare caso a ciò che dice. È un po' sciroccata, come sua madre!

Virginie (*sussultando*) Sciroccata? Come mia madre!

Letrinquier (*sbottando*) Oh, insomma, smettila! Per la miseria, ricacciati sotto le lenzuola e lasciaci giocare!

Virginie Oh, gli uomini! Che zoticoni! Che luridi zoticoni!

Si ricaccia sotto le lenzuola.

Letrinquier Certo, certo, come no... (*A Godinois*) Verrai a pranzo e a cena ogni giorno, se lo vorrai!

Godinois Ma...

Letrinquier Niente ma!... Non sono forse io il padrone di casa?... Anche se stai sullo stomaco a mia moglie, non è una buona ragione per...

Godinois Oh! Figurati quanto me ne importa... (*Giocando*) Calo il quattro!

Letrinquier (*posando la sua ultima tessera*) Ho fatto domino!... Ho vinto!

Godinois La sai una cosa: sei proprio baciato dalla...

Virginie (*scattando ginocchioni sul letto*) Da chi?... Baciato da chi?... Ditelo, se avete il coraggio!

Letrinquier (*furibondo*) Virginie!!!

Virginie Ha appena ammesso che un'altra donna ti ha baciato, e tu non dici niente?

Godinois Non è una donna, è un modo di dire.

Virginie Un modo di dire?!!

Letrinquier Ma certo... è un'espressione che usano tutti! Non avrai intenzione di ricominciare, spero?

Virginie (*a Godinois*) Non solo spingete mio marito sulla strada della perdizione, non solo gli trasmettete l'ebbrezza del gioco inducendolo a venire a giocare in camera mia, osate anche insinuare certe cose... Ma se qui c'è qualcuno che si fa baciare dalle donnacce, quello siete voi! (*Godinois si alza*) E io non ve le mando di certo a dire, razza di plebeo, buono a nulla, senatore della repubblica!

Godinois (*con dignità, spostandosi a destra*) Plebeo! Senatore della repubblica! Non vi rispondo nemmeno, signora mia, perché sono un uomo di mondo.

Virginie (*sbellicandosi dalle risate*) Un uomo di mondo!!! No! Adesso viene giù la casa!

Letrinquier (*che si è alzato a sua volta*) Virginie! Virginie!

Godinois Preferisco andarmene! (*A Letrinquier*) Arrivederci, vecchio mio.

Letrinquier (*andando da lui*) Non immusonirti e aspettami, ce ne andiamo insieme.

Godinois No, vecchio mio, no!

Letrinquier Chamoulard viene a prendermi in auto tra dieci minuti... Passeremo la notte a Vernon... Domani si apre la stagione della pesca... Ti posso lasciare in stazione, lungo il tragitto.

Godinois No, no... Non salgo in macchina con un uomo che permette a sua moglie di insultarmi.

Letrinquier Io le permetto di insultarti?

Godinois Da quando ho messo piede in questa casa, la tua signora non ha fatto altro che offendermi... anche davanti alla cameriera.

Letrinquier Godinois!

Godinois Io sono una persona bonaria e so anche portare pazienza, ma stavolta la misura è colma, e ne ho abbastanza!

Va a prendere il suo cappello sul cassetto.

Letrinquier Stammi a sentire, caro Godinois...

Godinois No, no, non sento un bel niente, e anzi ti dico chiaro e tondo che mi ripresenterò da te solo dopo che tua moglie mi avrà porto le sue scuse.

Passa nuovamente a destra.

Virginie (*sbellicandosi dalle risate*) Io porvi le mie scuse?... No, c'è da morire!!

Letrinquier Virginie, guarda che!...

Godinois Ho detto... arrivederci! (*Uscendo da destra*) Plebeo e senatore della repubblica a me! Ma come osa?

Scena seconda

Virginie, Letrinquier.

Virginie Buon viaggio!

Letrinquier (*esasperato, dirigendosi verso il letto*) Oh! Tu! Tu!

Virginie Io, cosa?

Letrinquier Voglio che tu gli chiedi scusa, sono stato chiaro? E se per caso ti rifiuti di farlo, dovrai spiegarmi la ragione del tuo comportamento.

Virginie Ebbene, te la spiego subito la ragione: penso che il tuo Godinois sia un uomo ordinario, brutto, stupido, pretenzioso e maleducato!

Letrinquier Allora, solo perché ho un amico che non è di tuo gradimento, vuoi proibirmi di vederlo?

Virginie No, basta solo che tu gli dia appuntamento al caffè e non qui!

Letrinquier Davvero?

Virginie Senza contare che la gente inizia a spettegolare.

Letrinquier Spettegolare?

Virginie Altroché! Quell'uomo sta sempre in casa nostra!

Letrinquier E cos'è che dice, la gente?

Virginie Che è il mio amante!

Letrinquier (*piegandosi in due dalle risate*) No? Godinois, il tuo amante?! Questa sì che è magnifica!

Virginie Ti burli forse della mia reputazione?

Letrinquier Se uno dovesse tener conto di tutto quello che dice la gente, non vivrebbe più! E per dimostrarti fino a che punto me ne frego delle dicerie, ti comunico che Godinois verrà a stare qui!

Virginie (*sussultando*) Cosa?

Letrinquier Nella stanza per gli ospiti...

Virginie (*esasperata*) Hai davvero intenzione di fare una cosa del genere? Ma con che coraggio!

Letrinquier E ti informo anche che ciò avverrà domani.

Virginie Beh, mio caro, devi solo provarci, e ti garantisco che darò fuoco alla casa!

Letrinquier Sai quanto me ne frega, è assicurata!

Virginie (*furibonda*) Piazzarlo qui! In casa mia!... Proprio lui!

Da dietro le quinte si sente il suono del clacson di un'auto che si avvicina e si ferma.

Letrinquier (*andando prontamente a prendere il cappello, la canna da pesca e il resto dell'attrezzatura*) Questo è Chamoulard!... È venuto a prendermi!... Dunque: canna da pesca, rete e scatola delle esche!... (*Si sposta nuovamente a destra, poi, rivolgendosi a Virginie*) Ah! Senti un po': lo sai, sì, cosa ho messo nel cassetto, sotto i tuoi pantaloni? Mi raccomando, fai attenzione!

Virginie Ma vai a quel paese!

Si ricaccia sotto le coperte.

Letrinquier (*chiude l'armadio a chiave e si mette quest'ultima in tasca*) Sei ancora arrabbiata?... Eh vabbè! Ma ti dimostrerò che in questa casa comando io!

Esce da destra.